GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 208 — Torino, 2 Settembre 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 17, 27 e 29 aprile e delli 3, 24 e 28 maggio 1863 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Ferroni Eleonora (1)	1810 8 aprile	Vedova di Modrone Cesare, commissario ai depositi presso la dogana di Cremona	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 delle normali di Lombardia	691	36	1862 22 7bre
	Modrone Luigi (2)	1816 26 detto	Figli del suddetto	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Art. 78 ed 80 id.	86	(a)	Id.
	» Felice	1818 4 luglio											86		
	» Maria	1854 25 marzo											86		
	» Francesco	1837 20 genn.											36		
2	Bassignot Anna (1)	1788 11 agosto	Vedova di Staurenghi Gaetano, ex-ufficiale doganale in Lombardia	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 id.	596	»	1861 2 xbre
3	Matteuzzi Vincenzo	1818 23 7bre	Vice-caporale nel corpo delle guardie di finanza pontificie	Id.	18	2	15	D'ufficio	1860 18 xbre	344	74	Regolamento pontificio 24 8bre 1827	229	82	» 1 genn.
4	Belardone Teresa (1)	1803 12 8bre	Vedova di Bollini Paolo, ex-ricevitore dell'ufficio bollo-carta presso la già direzione del demanio in Milano	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 delle normali di Lombarda	400	»	1863 2 febb.
5	Senzaquattrini Giuseppe	1809 1 giugno	Guardiano di 1ª classe presso le carceri giudiziarie di Perugia	Interno	14	7	2	Motivi di salute	1862 15 8bre	383	04	Ed. Pont. 28 giug. 1843	134	06	1862 16 8bre
6	Scaramuccia Costantino	1830 26 marzo	Sotto-brigadiere nei preposti di finanza	Finanze	11	4	15	Infermità rilevate in servizio	» 17 xbre	600	»	Regolam. pontificio 24 8bre 1827	600	»	1863 1 genn.
7	Gherardini Ludovico	1833 25 giugno	Preposto doganale	Id.	10	»	»	Motivi di salute	» 21 detto	540	»	Id.	270	»	Id.
8	D'Alfonso Maria Chiara (1)	»	Vedova di Lottini Filippo, ex-trabante sotto il cessato governo borbonico di Lucca	Guerra	»	»	»	»	»	»	»	Legge dell' ex-ducato di Lucca 6 maggio 1817	165	75	1862 14 xbre
9	Ricciardelli Arcangelo	1829 22 agosto	Postiglione presso la stazione postacavalli di Pesaro	Lavori Pubblici	16	»	»	Soppressione della contro-indicata stazione postacavalli	1863 26 febb.	»	»	Ordine circolare pontificio 3 aprile 1852	(*)		1861 16 9bre
10	Diana Agostino	1814 23 magg.	Segnalatore telegrafico di 2.a classe	Id.	30	9	11	Soppressione d'ufficio	1861 20 9bre	612	»	Legge 3 maggio 1816	408	»	» 1 xbre
11	Natoli Felice	1806 5 marzo	Brigadiere doganale	Finanze	32	7	25	Anzianità	1862 30 9bre	459	»	Id.	306	»	1862 1 detto
12	Colombo Maria Giuseppa (1)	1796 30 genn.	Vedova di Reale Gio. Batt'sta, già ispettore controllore del registro e bollo	Id.	»	»	»	»	»	2550	»	Id.	425	»	» 17 8bre
13	Giuliano Rosa (1)	1804 14 febb.	Vedova di Zambroja Raimondo, già furiere onorario ai veterani	Guerra	»	»	»	»	»	229	50	Id.	38	25	» 3 magg.
14	Calamita Rosalia (1)	1795 29 aprile	Vedova di Palermo Giuseppe, già 1° sergente	Id.	»	»	»	»	»	459	»	Id.	76	50	Id.
15	Alampi Francesca (1)	1781 10 genn.	Vedova di Amuni Maria Felice, già custode del tribunale civile in Reggio	»	»	»	»	»	»	339	96	Id.	56	61	1861 28 agosto
16	Messina Antonio	1803 2 marzo	Maggiore di fanteria nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	43	7	15	Scioglimento dell'armata	1861 27 febb.	2040	»	Decreto 3 maggio 1816	2040	»	» 1 xbre
17	Lisete Leonardo	1798 30 magg.	Alfiere id.	Id.	11	2	20	Id.	» 9 giugno	816	»	Id.	816	»	» 1 8bre
18	Soriano Giuseppe	1812 25 giugno	Capitano id.	Id.	29	10	7	Id.	Id.	1224	»	Id.	612	»	Id.
19	Stampacchia Matteo	1814 21 agosto	Alfiere id.	Id.	30	»	14	Id.	» 10 febb.	816	»	Id.	680	»	» 1 giugno
20	Insola Gio. Battista	1805 19 detto	Capitano id.	Id.	11	11	22	Id.	» 9 giugno	1224	»	Id.	1224	»	» 1 8bre
21	Liberatore Ferdinando	1812 3 detto	Id.	Id.	31	2	24	Id.	Id.	1224	»	Id.	816	»	Id.
22	Rispoli Aniello Antonio	1806 14 xbre	1° tenente id.	Id.	30	3	24	Id.	Id.	1020	»	Id.	680	»	Id.
23	Santoro Emanuele	1816 4 giugno	Luogotenente colonnello	Id.	23	3	15	Id.	» 3 marzo	918	»	Id.	306	»	» 1 luglio
24	Imparati Leopoldo	1814 23 8bre	1° tenente id.	Id.	38	8	11	Id.	» 7 aprile	1020	»	Id.	850	»	» 1 agosto
25	Ranzo Francesco Gregorio	1798 2 luglio	Alfiere id.	Id.	44	4	3	Id.	» 28 detto	816	»	Id.	816	»	» 1 7bre
26	Agnano Antonio Nicola	1805 13 9bre	Capitano id.	Id.	30	4	23	Id.	» 9 giugno	1224	»	Id.	816	»	» 1 8bre
27	Massa Luisa (3)	1823 21 genn.	Orfana di Pietro, già uffiziale di 1ª classe nello sciolto ministero di guerra in Napoli e della defunta Massa Raffaela	Guerra	»	»	»	»	»	2295	»	Decreto 3 magg. 1816 e 28 xbre 1860	191	25	1863 12 febb.
	» Carolina	1827 3 agosto	Id.	Id.	»	»	»	»	»	2295	»	Id.	191	25	Id.
28	Sacco Maria Nazzarena (1)	1807 19 genn.	Vedova di D'Adamo Andrea, già brigadiere doganale al ritiro	Finanze	»	»	»	»	»	459	»	Decreto 3 maggio 1816	76	50	1862 21 maggio
29	Scarriglia Maria Antonia (1)	1803 16 agosto	Vedova di Pantusa Michele, già ricevitore di fondaci	Id.	»	»	»	»	»	1026	»	Id.	170	»	1860 30 agosto
30	Scarano Giuditta (1)	1792 26 detto	Vedova di Tavassi Aniello, già 1° tenente nei sedentanei del disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	»	»	»	»	»	1224	»	Id.	204	»	1862 28 magg.
31	Lentini Teresa Maria (1)	1802 15 9bre	Vedova del marchese Bisogni Onofrio, già segretario in ritiro dell'abolita consulta di Stato in Napoli	Grazia e Giustizia e Culti	»	»	»	»	»	5100	»	Id.	850	»	» 23 xbre
32	Parascandolo Anna Maria (1)	1816 19 8bre	Vedova di Silvati Giuseppe, già impiegato del banco di Napoli	Finanze	»	»	»	»	»	1428	»	Id.	238	»	» 4 detto
33	Gnecco Domenico	1794 26 9bre	Segnalatore telegrafico di 1.a classe	Lavori Pubblici	47	1	22	Soppressione di servizio	1861 20 9bre	765	»	Id.	765	»	1861 1 xbre
34	Cacace Bernardo	1818 13 agosto	Id. di 2.a classe	Id.	36	8	3	Id.	Id.	612	»	Id.	510	»	Id.
35	Lauro Antonio	1815 6 aprile	Id.	Id.	36	8	3	Id.	Id.	612	»	Id.	510	»	Id.
36	Napoletano Angela Rosa (1)	1812 23 agosto	Vedova di Altomare Giuseppe, già cantoniere per le strade ferrate nelle provincie napolitane	Id.	»	»	»	»	»	357	»	Id.	59	50	1862 2 8bre
37	Grillo Raffaele	1796 11 9bre	Usciere di primo rango della soppressa tesoreria generale di Napoli	Finanze	16	6	13	Avanzata età e motivi di salute	1863 29 marzo	918	»	Id.	918	»	1863 1 aprile
38	Esposito Maria Michela (1)	1807 1 genn.	Vedova del fu Riccio Giuseppe, già capo di sezione c. s.	Id.	»	»	»	»	»	2550	»	Id.	425	»	» 25 genn.
39	Ribostelli Luisa Maria (1)	1828 20 marzo	Vedova di Gianfrone Vincenzo, già furiere maggiore nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	»	»	»	»	»	459	»	Id.	76	50	1862 7 xbre
40	Di Lorenzo Giulia (1)	1816 28 8bre	Vedova di Caracciolo Ferdinando, già ufficiale di ripartimento al ritiro della disciolta segreteria generale di Stato	Interno	»	»	»	»	»	6120	»	Id.	1020	»	1863 31 marzo
41	Bonini Catterina (1)	1825 8 magg.	Vedova di Stefini Giuseppe, sostituito segretario presso la regia giudicatura del primo mandamento in Brescia	Graz. e Giust.	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 delle normali di Lombardia	259	26	1862 19 7bre
42	Casarico Luigia (1)	1819 20 aprile	Vedova di Pinaroli Giuseppe, ex-ispettore forestale in Lombardia	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Id.	827	77	» 3 marzo
43	Rampoldi Giuseppa (1)	1821 3 9bre	Vedova di Cerruti Domenico, segretario del 3° mandamento di Milano	Graz. e Giust.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	518	51	» 2 xbre
44	Gobbi Maria Giuditta (1)	1810 29 detto	Vedova di Lottici Stefano, controllore nell'ufficio della custodia e distribuzione dei bollettari presso la cessata amministrazione delle contribuzioni indirette in Parma	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Decreto parmense 2 luglio 1822	383	33	» 23 9bre
45	Mazzoni Anna Maria Teresa (1)	1795 19 magg.	Vedova di Monti dott. Francesco, impiegato nella segreteria della università di Bologna	Istruzione pubblica	»	»	»	»	»	»	»	Leggi Pontificie 1 mag. 1828 e 28 giugno 1843	443	33	1863 1 genn.
46	Santucci Maria (1)	»	Vedova di Pezzetti Luigi, già governatore di Anagni	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Id.	851	20	1862 14 xbre
47	Samaritani Giovanni	1795 7 7bre	Guardiano presso le carceri di Bagnacavallo	Id.	14	10	»	Motivi di salute	1863 24 febb.	510	72	Id.	178	75	1863 1 marzo
48	Serra Luigi	1828 28 9bre	Preposto doganale nelle Romagne	Finanze	14	»	»	Id.	1862 17 xbre	540	»	Regolam. pontificio 24 ottobre 1827	270	»	» 1 genn.
49	Monesi Nicola	1834 24 7bre	Id.	Id.	12	»	»	Id.	Id.	540	»	Id.	270	»	Id.
50	Bonetti Francesco	1830 29 genn.	Id.	Id.	12	»	»	Id.	Id.	540	»	Id.	270	»	Id.
51	Avveduti Pier Matteo	1828 14 marzo	Id.	Id.	11	»	»	Id.	Id.	540	»	Id.	270	»	Id.
52	Orlandi Napoleone	1832 13 genn.	Id.	Id.	6	»	»	Id.	Id.	540	»	Id.	180	»	Id.
53	Flavis Domenico	1819 26 aprile	Furiere di 2.a classe nei dazi indiretti	Finanze	24	3	3	Anzianità	» 27 9bre	612	»	Decreto 3 magg. 1816	204	»	Id.
54	D'Anna Elia	1808 5 9bre	1° sergente onorario nella disciolta gendarmeria	Guerra	40	11	12	Id.	» 25 8bre	306	»	Id.	306	»	1862 25 8bre
55	Servillo Giovanni	1816 26 7bre	Marinaro doganale	Finanze	25	9	»	Id.	» 26 xbre	408	»	Id.	204	»	» 1 xbre
56	Esposito Maddalena (1)	1790 22 luglio	Vedova di Cuneo Gennaro, furiere maggiore ai veterani	Guerra	»	»	»	»	»	816	»	Id.	136	»	» 28 magg.
57	De Luca Antonia (3)	1815 12 giugno	Orfana di Antonio, già brigadiere al ritiro	Id.	»	»	»	»	»	6120	»	Id.	1020	»	Id.

(1) Durante vedovanza. (2) Sino al raggiungimento dell'età normale od eventuale anteriore collocamento. (3) Durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. — (a) Sussidio d'educazione. (*) Sovvenzione annua di L. 153 21.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso d'Asta

Si deduce a pubblica notizia che in ordine alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno, direzione generale delle carceri, la mattina di martedì 15 settembre prossimo alle ore 12 meridiane, in una delle sale di quest'uffizio, avanti S. E. il senator prefetto della provincia di Firenze, o del consigliere delegato a rappresentarlo, sarà proceduto colle formalità prescritte dal regio decreto 3 novembre 1861, num. 303 e col metodo della estinzione di candela, all'esperimento dei pubblici incanti per la fornitura dei generi d'alimento e vestiario ai detenuti sani ed infermi; della cura dei guardiani infermi e casermaggio, del pane a quelli sani, della manutenzione ordinaria dei fabbricati, e di quanto altro riflette il servizio delle carceri giudiziarie e mandamentali, e camere di sicurezza annesse alle caserme dei RR. Carabinieri della provincia, eccettuate unicamente le giudiziarie esistenti in questa città capoluogo.

Servirà di base per le condizioni della presente impresa il capitolato generale a stampa in data 20 maggio 1863, il quale unitamente ai campioni degli effetti di vestiario e casermaggio, sarà ostensibile al pubblico nella segreteria di questa prefettura in tutti i giorni ed ore di uffizio.

L'impresa dovrà durare per un quinquennio a datare dal 1 gennaio 1864 a tutto dicembre 1868.

Il prezzo d'asta per ogni giornata di presenza di ciascun detenuto sano ed infermo, e di ciascun guardiano infermo è determinato in centesimi settanta, e le offerte di ribasso da farsi all'asta non potranno mai esser minori di cinque millesimi di lira per ogni giornata di presenza.

I pagamenti al fornitore seguiranno a tenore dell'art. 85 del capitolato suddetto, cioè mediante abbuonamenti mensili.

Gli accorrenti all'asta dovranno per esservi ammessi giustificare la loro idoneità a tal genere d'impresa mediante apposito certificato di persona competente, vidimato dal rispettivo gonfaloniere e depositare a garanzia dell'incanto la somma di L. 500 in denaro o titoli di credito riconosciuti dallo Stato.

I fatali ossia il termine utile ad eseguire la diminuzione del ventesimo sul prezzo di deliberamento è stabilito in giorni quindici a datare da quello dell'incanto suddetto.

Dentro cinque giorni poi da quello dell'aggiudicazione definitiva il deliberatario sarà tenuto a presentarsi in quest'uffizio per la stipulazione del relativo contratto d'appalto. — A garanzia della piena ed esatta osservanza dei patti d'accollo, l'impresario definitivo nell'atto di apporre la propria firma al contratto stesso dovrà prestare una cauzione di L. 5000 in denaro o titoli riconosciuti.

Tutte indistintamente le spese d'asta, bollo, copia ed altre alle quali darà luogo l'appalto saranno a carico dell'impresario.

Dalla prefettura di Firenze, li 17 agosto 1863.

P. il segretario capo
A. P. SENNI *segr.*

3803

REGNO D'ITALIA

PREFETTURA DI PARMA

AVVISO

L'appalto per la fornitura dei viveri e combustibili occorrenti per la Casa di Forza in Parma, venne quest'oggi deliberato pei prezzi indicati nello specchio che segue:

Lotti	GENERI	Prezzi di deliberamento — Lire	Centesimi	
1	Pane bianco	»	37,400	per chilogramma
	Pane pel ditenuti sani	»	26,400	»
2	Carne di vitello	»	71,000	»
	Carne di bue o manzo	»	71,000	»
3	Vino rosso	32	50,000	per ettolitro
	Aceto	49	50,000	»
4	Riso	»	39,600	per chilogramma
	Fagiuoli secchi	»	31,600	»
5	Paste di 1.a qualità	»	59,450	»
	Paste di 2.a qualità	»	39,450	»
	Semolino	»	59,450	»
	Farina di grano turco	»	»	»
6	Patate	»	19,500	»
	Rape	»	19,500	»
	Erbaggi	»	19,500	»
7	Olio d'olivo per condimento	21	70,000	per miriagramma
	Olio d'olivo per illuminazione	15	10,000	»
8	Burro	1	87,000	per chilogramma
	Strutto	»	»	»
	Lardo	1	66,000	»
	Cacio	1	83,000	»
9	Legna d'essenza forte	»	31,550	per miriagramma
	Ceppi id.	»	»	»
	Carbone	»	71,550	»
	Paglia	»	49,550	»
	Foglie di grano turco	»	49,559	»

Le delibere si riferiscono alle quantità per ogni genere già indicate nell'altro avviso di questa Prefettura 6 corrente agosto.

Gli aspiranti a detto appalto sono avvertiti che pel facoltativo ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi di deliberamento è stabilito il termine di giorni 15 scadente al mezzodì dell'8 p. v. settembre.

Parma, 21 agosto 1863.

Il segr. capo della prefettura
CAPELLA.

3771

CITTÀ DI TORINO

TRASCRIZIONE.

Con verbale di trattative amichevoli seguite nanti il signor prefetto della provincia in data 18 luglio ultimo scorso, a rogito del signor Giuseppe Bobbio segretario capo, il signor Giuseppe Fiore del fu Giacomo, nato e domiciliato in questa capitale, cedette al municipio di Torino parte di un prato di sua spettanza, posto in territorio di questa città, da occuparsi per il protendimento del corso S. Massimo, della superficie di metri q. 2656 69 circa, fra le coerenze a levante di un tratto di strada pubblica, a giorno del controviale da formarsi, a ponente del signor Fogliano già Caffarel, Duprè e Barella, ed a notte del signor Piacenza e di altro controviale pure da formarsi, mediante l'inteso corrispettivo di L. 5 25 cadun metro quadrato, e così per la somma totale di L. 13,917 62.

Tale atto per gli effetti previsti dall'articolo 2303 del codice civile, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di questo circondario il giorno d'oggi 22 agosto andante mese, al vol. 83, art. 35095.

Torino, 22 agosto 1863.

Il segretario
3683 Fava.

3786 TRASCRIZIONE.

Con atto in data 23 giugno 1863, ricevuto dal notaio sottoscritto, insinuato a Torino, il signor conte Cesare Valperga Santus del fu conte Cesare di Cuorgnè, ha venduto i seguenti beni immobili situati in territorio di Riva di Pinerolo.

1. Alli signori Giacomo e Vincenzo fratelli Marsaglia, di Torino, una pezza prato ed una pezza campo,

Reg. Motta Santus, sezione M, num. 461 parte, ettari	0	7	56
Regione Motta Santus, sez. M, numero 462 parte, ettari	0	23	92
Regione Motta Santus, sez. M, numero 463 parte, ettari	0	22	44
Regione Motta Santus, sez. M, numero 464, ettari	0	34	17
Regione Motta Santus, sez. M, numero 464 bis parte, ettari	0	08	80
Stessa regione, sez. M, numero 466 parte, ettari	0	37	72
Stessa regione, sez. M, numero 468 parte, ett.	1	09	76
Regione Basse, sez. N, numero 109, ett.	0	19	30
Regione Santus Berna, sez. N, numero 196 parte, ett.	2	58	21
Stessa regione e sezione, num. 197, ett.	0	36	20
Stessa regione e sezione, num. 198 parte, ett.	2	31	80
Totale ett.	7	92	88

Pel prezzo di L. 22476 45.

2. Al sig. cav. avvocato Giuseppe Bertea di Pinerolo

Prato, reg. Motta Santus, sez. M, num. 467, ettari	0	85	65
Regione Motta Santus, sez. M, num. 484 parte, ett.	1	82	50
Totale ett.	2	68	15

Pel prezzo di L. 10557 50.

3. Al signor Chiaffredo Bonansea di Garzigliana.

Prato, regione Costa, sez. M num. 460, d'ettari	1	56	11

Pel prezzo di L. 6556.

4. Al signor Claudio Thomasset, nato a Carouge, Svizzera, dimorante in Riva di Pinerolo.

a) Prato, regione Motta Santus, sez. M, num. 461 parte, are	13	80
Regione Motta Santus, sezione M, num. 465 parte, are	26	30
Totale are	40	10
b) Prato, regione Motta Santus, sezione N, num. 456 parte, are	29	20
Stessa regione e sezione, numero 465 parte, are	15	28
Stessa regione e sezione, numero 457 parte, are	44	»
Totale are	88	48

Pel prezzo di L. 5320.

5. Al signor Giovanni Calvetto di Riva di Pinerolo.

Prato, regione Motta Santus, sez. M, num. 457 parte, are	5	82
Stessa regione e sezione, numero 465 parte, are	57	29
Totale are	63	11

Pel prezzo di L. 2982.

Copia di tale atto venne rimessa all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo per trascrizione, e venne registrata sul libro delle alienazioni il 30 luglio 1863, al vol. 34, art. 183.

Torino, 26 agosto 1863.

A. Gio. Signoretti not.

3744 TRASCRIZIONE.

Il 14 agosto 1863 venne all'ufficio delle ipoteche di Torino trascritto un atto pubblico rogato Scoffone, in data 26 aprile 1863, col quale il signor Vincenzo Pavesio fu Francesco, domiciliato a Bussolino presso Gassino, vendette al signor causidico Giuseppe Piana fu Pietro dimorante in Torino una pezza di terra prativa, di are 20, centiare 57, sita sul territorio di Bussolino, regione Vaudano, fra le coerenze di Nico Domenico e strada comunale, pel prezzo di L. 1000.

Torino, 23 agosto 1863.

Piana proc.

3672 GRADUAZIONE.

Con decreto di questo tribunale di circondario in data 11 corrente mese, venne sull'instanza del signor capitano Francesco Rolande domiciliato in Torino, dichiarato aperto il giudicio di graduazione sul prezzo degli stabili subastati in odio del Domenico Arduino del luogo la Loggia, e delli Pietro Viola pure di detto luogo, Giuseppe Dotta di Carignano e della Domenica Arduino moglie Gerbino di Altessano, questi quai terzi possessori, e stati deliberati con sentenza di questo tribunale 28 aprile e 6 giugno mesi scorsi, pel complessivo prezzo di L. 16,189, ed ingiunti li creditori tutti a proporre le loro ragioni entro il termine e nelle forme stabilite dall'art. 849 del codice di procedura civile.

Essendosi nominato a giudice il signor giudice Curlo.

Torino, 24 agosto 1863.

C. De-Paoli sost. Rodella p. c.

3677 GRADUAZIONE

Sull'instanza del signor Carlo Morano residente in Torino, l'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Torino, con suo decreto 14 corrente mese, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 7050, ricavatosi dalla vendita degli stabili subastati al signor Antonio Bironzo, residente in Verolengo, deliberati al signor Clodoveo Galeazzi residente in Novara, e siti nel concentrico di Verolengo; commise per detto giudicio il signor giudice cav. avvocato Olivieri; ed ingiunse a tutti li creditori di produrre e depositare le loro motivate domande di collocazione nei termini e modi prescritti dall'art. 849 del codice di procedura civile.

Torino, 22 agosto 1863.

Craveri p. c.

3695 INCANTO

All'udienza che sarà tenuta dal regio tribunale di questo circondario alle ore 10 antimeridiane del 2 del mese di ottobre prossimo, sull'instanza del signor causidico Lorenzo Quartero residente in Asti, avrà luogo contro li signori Giuseppina Genoveffa e Cesare sorella e fratello Belli, la prima moglie autorizzata del signor Pasquale Quartero, ed il secondo, come interdetto, in persona del medesimo Quartero di lui tutore, residenti in Torino, l'incanto e successivo deliberamento degli stabili descritti nel bando venale 17 agosto 1863, autentico Perinciolì sost. segr., al prezzo ed alle condizioni ivi inserte.

Torino, 24 agosto 1863.

G. Boido sost. Girio p. c.

3784 GRADUAZIONE.

Con decreto 14 corrente agosto il signor presidente di questo tribunale dichiarava aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione del prezzo degli stabili stati ad instanza delli Tiosso Gius. di Guarene e sig. Arnulfi Carlo di Cherasco, subastati in odio di Sottero Giuseppe Bartolomeo del luogo di Guarene, ove sono detti beni situati e residenti a Racconigi, ingiungendo i creditori e pretendenti al detto prezzo a presentare fra giorni 30 analoga domanda.

Alba, 27 agosto 1863.

Troja proc.

3769 DIVISIONE D'EREDITA'

Sulla instanza di Borla Rosa Maria delle fini di San Morizio, ammessa al gratuito patrocinio, contro fra altri, di Borla Matteo, di residenza, domicilio e dimora ignoti, con sentenza 17 agosto volgente, il tribunale di circondario di questa capitale provvisoria, dichiarò esser luogo alla divisione della eredità di Berta Marianna vedova Borla, nominando il giudice Rocci pelle occorrenti operazioni.

Torino, 25 agosto 1863.

Orsi sost. proc. del pov.

3706 TRANSCRIPTION

Par acte du 26 février 1863, Carlon Jean Laurent notaire à Aoste, enrégistré au dit lieu le 16 mars suivant, avec payement de 1056 livres, les hoirs de M. l'avocat Tercinod léger ont vendu aux jugaux Thomasset Ambroise, Tercinod Marie-Anne-Sophie, domiciliés à Aoste, le corps de domicile, place et jardin attigus, situé au nord de la rue cité au bourg de S.t Ours d'Aoste, le tout confiné: au levant par les hoirs d'Antoine Demarchi soit la ruelle, à midi par la grande rue, au couchant par le sieur Testa Jacques-Louis et la ruelle; au nord la rue de l'Amphithéâtre, avec tous droits inhérents et dépendants, pour le prix convenu de 21,000 livres payable de la manière y stipulée, et d'abord les dettes de l'hoirie du dit avocat Tercinod, au montant qui sera légalement reconnu.

Cet acte a été transcrit au bureau des hypothèques d'Aoste le 31 juillet dernier, rég. 176, cas. 647 et au rég. 35, art. 174 des aliénations, Blais conservateur qui a perçu pour droits L. 14 75.

Aoste, 23 août 1863.

Thomasset p. c.

3830 AVIS D'ENCHÈRE.

A l'instance de Motto Jean, fils séparé d'autre Jean, garçon boulanger, domicilié à Aoste, le tribunal de l'arrondissement de cette ville ordonna l'expropriation forcée par voie de subhastation des biens immeubles de Pléoz Pierre Joseph du feu Jean Baptiste, situés en cette ville, décrits dans le ban d'enchère du 28 du courant signé Beauregard greffier, et fixa pour la même l'audience du 9 octobre prochain, à 8 heures du matin sous les clauses et conditions proposées par le poursuivant et en six lots distincts suivant description faite aux dits bans.

Aoste, 29 août 1863.

C. F. Galeazzo p. c.

N. 2389 EDITTO.

Si porta a notizia di Avanzi Leopoldo fu Antonio, possidente, già abitante alla Canova dei Ronchi, frazione di Viadana, provincia di Cremona, ed ora assente e di ignota dimora, che venne contro di esso prodotta da Leopoldina Mori fu Luigi di Viadana, la petizione in punto pagamento di 40 pezzi da 20 franchi portato dalla cambiale 7 aprile 1863, e che gli venne deputato in curatore l'avvocato Giuseppe Amadei per ricevere l'intimazione della detta petizione sulla quale venne ingiunto di pagare la detta somma entro tre giorni o di produrre nello stesso termine le proprie eccezioni ed a rappresentarlo nella causa di che trattasi.

Tanto si notifica ad esso assente e di ignota dimora, perchè volendo possa munire il deputatogli curatore dei necessarii mezzi di difesa ovvero nominare altro procuratore e farlo conoscere a questo giudizio ed a far quanto altro reputerà del suo interesse dovendo a sè solo imputare le conseguenze della sua inazione.

Il presente sarà pubblicato ed affisso all'albo del tribunale nei soliti luoghi di questo comune ed in quello di Viadana ed alla Canova dei Ronchi e da inserirsi per tre volte di settimana in settimana nella gazzetta la *Sentinella Bresciana* ed in quella del *Regno*.

Dal regio tribunale di circondario, Bozzolo, 14 agosto 1863.

Il presidente
Banzolini
3669 F. Gentili *segr.*

3749 GRADUAZIONE.

L'illustrissimo signor presidente del tribunale di circondario di Cuneo, con suo decreto 7 cadente agosto, ebbe a dichiarare aperto il giudicio di graduazione dei creditori di Stefano e Teresa patruo e nipote Gondolo residente il primo a Mondovì, la seconda moglie del dottore Stefano Rovere residente a Cuneo, ed ingiunse ai medesimi di produrre e depositare presso la segreteria civile del detto tribunale le loro ragionate domande di collocazione unitamente ai loro titoli giustificativi entro il termine di giorni 30 successivi alla notificanza, deputando il signor giudice avvocato Antonio Berta: e sull'instanza dell'amministrazione della cappella della Beata Vergine del Borgato ed annessa opera pia Gondolo, eretta in Peveragno, in persona del suo presidente signore Andrea Giubergia ivi residente.

Cuneo, 26 agosto 1863.

Camillo Luciano p. c.

3699 TRASCRIZIONE.

Con instrumento in data 20 febbraio 1861 rogato Truccano, il signor Baldioli Vincenzo di Cuorgnè vendeva al signor Peradotto Paolo di Cuorgnè i seguenti stabili posti nel recinto di Cuorgnè, in contrada detta delle Monache, per il prezzo di L. 2000.

1. Quattro camere al primo piano con loggia, prospicienti la contrada e piazza del Collegio ed altra camera verso il cortile.

2. Due camere al secondo piano con solaio e loggia prospiciente detta contrada ed altra camera verso il cortile poste superiormente alle altre sovra descritte, aventi queste e le prime accesso tutte dalla scala esistente nel cortile.

3. Una piccola cantina sottostante inferiormente alla bottega e retrobottega del signor Braida Giuseppe, avente pure l'accesso dalla scala che esiste nel cortile.

4. Il cortile appartenente ad esso fabbricato si e come spetta al signor Baldioli, coerenti tutti detti membri e cortile, al signor Braida Giuseppe, il venditore Baldioli, la contrada delle Monache e li eredi di Giovanni Mottino.

Tale atto venne trascritto alla conservatoria delle ipoteche d'Ivrea il giorno 13 aprile 1861 sul registro delle alienazioni, al vol. 27, art. 334, per gli effetti di cui all'articolo 2303 del codice civile.

Cuorgnè, 21 agosto 1863.

Severino Morgando notaio.

3584 SUBASTAZIONE

Nel giudicio di subasta promosso da Antoniotti Antonio fu Baldassarre usciere presso la giudicatura di Cavaglià ove risiede, contro Quagliotto Rajmondo fu Pietro di Montalto e residente in Vercelli, debitore principale e Quagliotto Benedetto e Lorenzo fu Rajmondo residente in Ivrea, il tribunale di circondario in Ivrea sedente, con sua sentenza del 28 or scorso luglio debitamente notificata e trascritta all'ufficio delle ipoteche il 6 andante agosto ordinava la spropriazione forzata per via di subasta degli stabili in essa descritti, posti nel territorio di Montalto, consistenti in una pezza vigna, campo e prato o rocca; in tale pezza trovasi anche una piccola casa colonica composta di cinque ambienti, ed in una pezza bosco in un sol lotto, al prezzo dall'instante offerto di L. 700, e sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando in data 12 andante agosto ove trovansi detti stabili ampiamente descritti e coerenziati, e fissava per l'incanto e successivo deliberamento l'udienza che sarà dallo stesso tribunale tenuta il giorno 29 prossimo settembre ore 9 mattutine.

Ivrea, 18 agosto 1863.

G. Riva caus.

3641 SUBASTAZIONE.

All'udienza delli 25 settembre prossimo, ore 10 di mattina, davanti il tribunale del circondario di Mondovì, avrà luogo l'incanto per via di subastazione instata dalli signori sacerdote Bartolomeo Callieri, Anna Tealdi e suora Canaveri Scolastica Angela, tutti residenti a Mondovì, contro Basso Lucia moglie del signor geometra Giuseppe Trombetta da cui è assistita ed autorizzata, residente in Vicoforte, di alcuni stabili situati parte in detto territorio di Vico, o parte in Mondovì, consistenti in case civili, prati, campi ed alteni e siti nelle regioni Grizze, San Pietro, Scarrone, e Colarei, e Pian della Valle in Mondovì, e meglio designati nel bando delli 8 andante mese.

Detta vendita seguirà in 6 distinti lotti, cioè:

Lotto primo a L. 300; il secondo a L. 400; il terzo a L. 200; il quarto a L. 800; il quinto a L. 800, ed il sesto a L. 3700, e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al bando relativo suddetto.

Mondovì, 18 agosto 1863.

Carlod sost. Comino.

3741 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Lorenzale Giovanni ed Angela fu Stefano domiciliati in Orbassano, con atto del primo scadente agosto, passato nella segreteria del tribunale del circondario di Torino, autentico Ferrari sostituito segretario, accettarono col beneficio d'inventario l'eredità dismessa dal fu loro padre Stefano Lorenzale.

Orbassano, 25 agosto 1863.

Giambattista Dovis not.

NUOVO INCANTO DI STABILI

3581 *dietro aumento di sesto.*

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 19 prossimo venturo settembre, ore una pomeridiana, avrà luogo il nuovo incanto degli stabili componenti li lotti 3 e 5 di cui nel giudicio di subastazione instituitosi contro li Martino, Maddalena, Domenico e Giovanni Battista fratelli e sorella Castagno fu Giacomo, da Garzigliana, consistenti in una pezza campo e bosco, di are 58, 15, regione Pocopane, pel lotto terzo; e pel lotto quinto, in una casa e corte, di are 2, 56, regione Borgo Superiore, situato il terzo lotto in territorio di Garzigliana ed il quinto in territorio di Vigone.

L'incanto seguirà sui prezzi aumentati di L. 257 pel lotto terzo e di L. 234 pel lotto quinto e saranno deliberati alli ultimi migliori offerenti sotto l'osservanza dei patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 20 agosto 1863.

V. Facta p. c.

3748 GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo 22 agosto corrente, si dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione della somma di L. 12647 prezzo degli stabili caduti nell'eredità del fu signor causidico Nicola Garneri e si ingiunsero tutti i creditori a proporre le loro ragionate domande nel termine e sotto le pene legali.

Pinerolo, 26 agosto 1863.

Risso caus.

3690 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

con beneficio d'inventario.

Con atto 14 agosto corrente ricevuto dalla segreteria del tribunale del circondario di Vercelli, Gariglio Pietro fu Antonio residente a Borgo D'Ale, dichiarò di accettare col beneficio di legge ed inventaro l'eredità del di lui cugino Ferraris Antonio fu Tomaso, deceduto ab intestato in borgo d'Ale cinque anni circa fa.

Vercelli, 22 agosto 1863.

Furno sost. Aymone.

3714 TRASCRIZIONE.

Con instrumento 20 luglio 1829 ricevuto Fontanarava, debitamente insinuato in Ivrea il 18 successivo agosto, al numero 1833, Morello Giovanni Pietro fu mastro Domenico, faceva acquisto da Perotto Bernardo fu Martino, ambi di Tavagnasco, di una pezza prato sulle stesse fini, nella regione di Gioncarei, di circa are 9 e 53 cent., in confine della strada pubblica, del rivo Fontan, e dei beni comunali a due parti.

Tale atto venne trascritto all'uffizio delle ipoteche in Ivrea il 30 giugno 1863, al volume 29, art. 376 del registro delle alienazioni e su quello generale d'ordine vol. 308, cas. 112.

Settimo Vittone, 23 agosto 1863.

Avv. Secondo Morelli notaio.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.